

Roma, 13 ottobre 2017
Prot. SOC1725/ILT/ds

A TUTTE LE STRUTTURE
loro sede

OGGETTO: Rapporto relativo alla “Verifica Adempimenti Lea” - Anno 2015

Il Ministero della salute ha pubblicato ieri, 12 ottobre, il Rapporto finale relativo alla “Verifica Adempimenti Lea” – Anno 2015.

Va sottolineato che la verifica di “adempienza” consente alle Regioni coinvolte, (sono escluse: la Valle d’Aosta, le due Province Autonome di Bolzano e Trento, il Friuli Venezia Giulia e la Sardegna dal 2010) di accedere alla quota premiale del 3% (per le Regioni adempienti nell’ultimo triennio la quota è pari al 2%) delle somme dovute a titolo di finanziamento della quota indistinta del fabbisogno sanitario al netto delle entrate proprie.

La certificazione degli adempimenti avviene mediante la documentazione richiesta appositamente alle Regioni attraverso un questionario ed un’analisi della stessa, integrata con informazioni già disponibili presso il Ministero della Salute.

La certificazione è svolta dai componenti del Comitato Lea che stabiliscono anche adempimenti e criteri di valutazione dell’adempienza o inadempienza delle Regioni.

Il lavoro istruttorio viene condotto dagli uffici del Ministero competenti nelle materie degli adempimenti, esaminato e convalidato dai componenti del Comitato Lea. È previsto un confronto interattivo con i rappresentanti regionali.

Nello specifico la certificazione dell’adempimento relativo all’area “mantenimento nell’erogazione dei Lea” avviene attraverso l’utilizzo di un definito set di indicatori ripartiti tra l’attività di assistenza negli ambienti di vita e di lavoro, l’assistenza distrettuale e l’assistenza ospedaliera, raccolti in una griglia (cd. Griglia Lea) che consente di conoscere e cogliere nell’insieme le diversità ed il disomogeneo livello di erogazione dei livelli di assistenza.

La metodologia di valutazione complessiva comprende un sistema di pesi che attribuisce ad ogni indicatore un peso di riferimento, e assegna dei punteggi rispetto al livello raggiunto dalla Regione nei confronti di standard nazionali.

Annualmente il set di indicatori è soggetto a revisione da parte di un gruppo di esperti che, sulla base di provvedimenti, documenti programmatici istituzionali nazionali ed internazionali, progetti di ricerca sanitaria nonché esperienza degli anni precedenti, lavora al fine di aggiornarli.

Pertanto, dall’anno di Verifica 2015, la Griglia LEA presenta ulteriori indicatori, quali:
l’Indicatore “*composito sugli stili di vita*” e l’indicatore “*Percentuale di parti fortemente pre-*

termine avvenuti in punti nascita senza UTIN”, “Tasso ospedalizzazione in età pediatrica per asma e gastroenterite”.

La principale novità della Griglia Lea 2015 riguarda, tuttavia, la valutazione finale delle Regioni. Si è passati dalle precedenti tre classi di valutazione (adempienza, adempienza con impegno, inadempienza) alle due attuali classi di valutazione (adempienza, inadempienza).

All'interno della “*Verifica adempimenti*” è inserita la cd “*Griglia Lea*”, annualmente aggiornata dal Comitato Lea nell'ambito dei propri lavori, e viene utilizzata per il monitoraggio e la verifica dei Lea.

La Griglia Lea, per l'anno 2015, si compone di 35 indicatori ripartiti tra *l'attività di prevenzione collettiva e sanità pubblica, l'assistenza distrettuale e l'assistenza ospedaliera* erogate dalle Regioni e consente di individuare, per le singole realtà regionali, da una parte le aree di criticità, dall'altra i punti di forza dell'assistenza sanitaria erogata.

Tale strumento, durante questi ultimi anni si è consolidato ed ha acquisito una crescente visibilità mediatica, visto che, attraverso un punteggio finale di sintesi, consente di determinare il livello raggiunto dalla singola Regione in termini di performance dei Ssr.

Il Rapporto, presentato dal Ministero della salute, illustra gli indicatori utilizzati, la metodologia di valutazione complessiva e sintetica dell'insieme degli indicatori e i risultati ottenuti dalle Regioni sottoposte alla “*Verifica degli adempimenti Lea 2015*”, attraverso una classificazione a due livelli (adempienza, inadempienza).

I dati contenuti nel Rapporto, laddove disponibili, sono pubblicati per il trend temporale 2010-2015.

Di seguito una breve sintesi dei contenuti.

Analizzando l'andamento 2012-2015 relativamente ai punteggi della griglia Lea, emerge che nel periodo considerato è variato il numero di regioni “adempienti” (10 nel 2012, 9 nel 2013, 13 nel 2014, 11 nel 2015) e contemporaneamente sono 5 le regioni che si collocano nella classe “inadempiente” (ossia con punteggio < 140 o compreso tra 140 - 160 con almeno un indicatore critico).

Nel 2015 risultano adempienti la maggior parte delle Regioni ad esclusione di Molise.

Si segnala, in particolare, la conferma di Toscana, Emilia Romagna e Piemonte su punteggi pari o superiori a 200 insieme al Veneto.

La Puglia, la Sicilia, la Campania e la Calabria, si collocano nella classe “inadempiente”. Tali regioni dovranno superare le criticità rilevate su alcune aree dell’assistenza tra cui, in particolar modo, quelle delle vaccinazioni, degli screening, dell’assistenza agli anziani ed ai disabili, dell’appropriatezza nell’assistenza ospedaliera (es. parti cesarei). Per queste Regioni, il monitoraggio delle criticità è effettuato nell’ambito degli obiettivi previsti dal Piano di Rientro.

Si conferma anche nel 2015 l’importante variabilità, geografica e temporale, nell’erogazione dei Lea sia all’interno della stessa Regione che tra le diverse Regioni, come rilevabile nelle schede regionali e sugli specifici indicatori.

Per quanto riguarda il livello della prevenzione, la copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per ciclo base (polio, difterite, tetano, epatite B, pertosse, Hib) **risulta totalmente raggiunta in Lazio, Abruzzo, Basilicata, Calabria e Sardegna mentre nella P.A. di Bolzano, in Friuli V.G., Veneto e Campania si registrano bassi livelli di copertura.**

Tendenzialmente ed in generale risulta in diminuzione la copertura vaccinale per una dose di vaccino contro morbillo, parotite e rosolia dove tutte le Regioni registrano una copertura al di sotto del valore di riferimento, mentre, la copertura vaccinale antinfluenzale nell’anziano registra un lieve incremento nella maggior parte delle Regioni, seppur costantemente al di sotto del livello soglia.

L’attività di screening dimostra, invece, una significativa progressione tra le Regioni centro-settentrionali e quelle meridionali. In quest’ultime, però, non si denotano miglioramenti nel trend 2010-2015 ed i valori dell’indicatore di monitoraggio sono al di sotto del parametro di riferimento.

Per l’assistenza ospedaliera, si conferma il **trend in diminuzione dei ricoveri ospedalieri per tutte le Regioni** ed il tendenziale miglioramento dell’appropriatezza dell’assistenza ospedaliera riscontrabile, in particolare, nella diminuzione dei ricoveri attribuiti a DRG ad alto rischio di inappropriatezza.

Ancora elevata, invece, la percentuale di parti cesarei primari, con valori ben oltre i parametri di riferimento specialmente in Campania.

In tendenziale aumento risulta la percentuale di pazienti con frattura del femore operati entro 2 giorni, anche nelle Regioni meridionali che, tuttavia, si attestano ancora su valori inferiori al parametro di riferimento.

Per quanto riguarda l’assistenza territoriale, si evidenziano delle **criticità relativamente alla presa in carico dei soggetti anziani nelle strutture residenziali, in particolar modo nelle regioni meridionali dove l’offerta di posti letto è carente.**

Relativamente all’ospedalizzazione in età pediatrica per asma e gastroenterite si riscontrano dei **valori al di sopra del valore di riferimento specialmente nelle regioni meridionali.**

Le tabelle che seguono rappresentano la valutazione finale delle Regioni per l'anno di Verifica 2015, il punteggio della Griglia LEA e le criticità che le Regioni, collocate nella fascia "inadempiente", dovranno risolvere ai fini della Verifica 2016.

Valutazione	Regione	Punteggio	Criticità
Adempiente	Toscana	212	
	Emilia R.	205	
	Piemonte	205	
	Veneto	202	
	Lombardia	196	
	Liguria	194	
	Marche	190	
	Umbria	189	
	Abruzzo	182	
	Lazio	176	
Basilicata	170		
Inadempiente	Molise	156	Rinvio al Piano di Rientro per gli obiettivi stabiliti dal Piano stesso. Criticità: vaccinazioni per MPR ed antinfluenzale per anziani, assistenza residenziale agli anziani, assistenza semiresidenziale ai disabili, assistenza ospedaliera (Percentuale di ricoveri con DRG chirurgico).
	Puglia	155	Rinvio al Piano di Rientro per gli obiettivi stabiliti dal Piano stesso. Criticità: vaccinazioni per MPR, screening, prevenzione veterinaria, assistenza ospedaliera (Percentuale di ricoveri con DRG chirurgico).
	Sicilia	153	Rinvio al Piano di Rientro per gli obiettivi stabiliti dal Piano stesso. Criticità: vaccinazioni per ciclo base (3 dosi) e MPR, screening, prevenzione veterinaria, assistenza residenziale agli anziani, assistenza ai disabili, assistenza ospedaliera (ospedalizzazione evitabile in età pediatrica).
	Calabria	147	Rinvio al Piano di Rientro per gli obiettivi stabiliti dal Piano stesso. Criticità: vaccinazione antinfluenzale per anziani, screening, prevenzione veterinaria, assistenza malati terminali, assistenza ospedaliera (parti cesarei primari e interventi per frattura del femore entro 2 giornate nei soggetti ultra-sessantacinquenni).
	Campania	106	Rinvio al Piano di Rientro per gli obiettivi stabiliti dal Piano stesso. Criticità: vaccinazioni per ciclo base (3 dosi), MPR ed antinfluenzale per anziani, screening, prevenzione veterinaria, assistenza residenziale ai disabili.

Punteggi regionali Griglia LEA, Trend 2012-2015

Regione	2012	2013	2014	2015
Toscana	193	214	217	212
Emilia R.	210	204	204	205
Piemonte	186	201	200	205
Veneto	193	190	189	202
Lombardia	184	187	193	196
Liguria	176	187	194	194
Marche	165	191	192	190
Umbria	171	179	190	189
Abruzzo	145	152	163	182
Lazio	167	152	168	176
Basilicata	169	146	177	170
Molise	146	140	159	156
Puglia	140	134	162	155
Sicilia	157	165	170	153
Calabria	133	136	137	147
Campania	117	136	139	106
Regioni non in PdR (punteggio medio)	183	187	195	195
Regioni in PdR (punteggio medio)	149	152	162	160

Quanto sopra descritto rappresenta una breve sintesi del Rapporto. Sarà ns. cura, inviare, nei prossimi giorni, una nota più dettagliata sui contenuti del documento.

Cordiali saluti.

per il Dipartimento
Imma La Torre

La Segretaria Confederale
Giovanna Ventura